

Sono undici quelli eliminati

L'università taglia corsi

Honsell contro Compagno

Filosofia soppressa, il sindaco vota no

Per far quadrare i conti dell'università, messa a dura prova anche da anni di sottofinanziamento, era necessario mettere mano alle forbici.

Il rettore dell'ateneo di Udine Cristiana Compagno l'aveva annunciato da tempo, chiedendo la collaborazione di tutta la sua squadra in un periodo di "lacrime e sangue" che non si annunciava facile. E così è stato. Ieri il consiglio di amministrazione dell'Università ha approvato l'eliminazione di una serie di corsi, quelli più difficili da mantenere in piedi, o perché con pochi studenti o perché, comunque, non riuscivano a essere coperti dal numero necessario di docenti.

Dalle prime indiscrezioni sembra che i corsi tagliati siano stati undici, spalmati su tutte le facoltà dell'ateneo. Ma una "soppressione" in particolare non è stata digerita dall'ex rettore, Furio Honsell, che nel frattempo è diventato sindaco della città di Udine e che, in questo ruolo, fa parte del Cda dell'Università. Secondo le indiscrezioni, Honsell ha votato contro l'eliminazione del corso di filosofia, un corso interfacoltà attivato nella facoltà di Lettere. Il sindaco avrebbe chiesto di "salvare" questo corso già destinato alla cancellazione. Ma, stando alle indiscrezioni, la stessa Compagno e gli altri membri del Cda, alle sue obiezioni, avrebbero ricordato che il consiglio di amministrazione non può entrare nel merito dell'offerta formativa e delle modifiche da introdurre, perché questa è materia che compete al senato accademico.

Honsell avrebbe proposto di chiedere al senato accademico di ripensare alla scelta di eliminare questo corso, ma la questione non ha avuto seguito, anche perché l'organismo accademico aveva già ragionato a lungo per stabilire quali corsi eliminare. L'alternativa a Filosofia sarebbe stato il Dams di Gorizia, ma non è parso il caso. Oggi l'ateneo dovrebbe illustrare le decisioni prese.